

COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro-Urbino)

MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
P.T.P.C. 2016 – 2018

N.01/2016

Ai Dirigenti
Al coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale – ATS n. 6
All'Ufficio Appalti e Contratti

Sede

Oggetto: Misure per la promozione dell'etica e di standard di comportamento
Misura di controllo

Inserimento clausole negli atti di affidamento per il rispetto:

- a) dei protocolli di legalità*
- b) delle norme per la sicurezza sul lavoro;*
- c) della prevenzione della corruzione.*

a) In attesa di ulteriori **protocolli di legalità o patti di integrità**, i dirigenti sono tenuti ad inserire, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi e fornitura di beni e, dei lavori apposita clausola di salvaguardia, per il rispetto del “*protocollo di intesa sottoscritto, in data 9 marzo 2011, con l'Ufficio Territoriale di Governo- ex Prefettura di Pesaro per la promozione della legalità e della sicurezza sul lavoro*”.

L'obbligo deve essere applicato anche nell'ambito di gare aggregate e delle funzioni svolte dalla Centrale Unica di committenza (CUC), operativa dallo scorso novembre 2015, se i Comuni aderenti alla suddetta CUC hanno sottoscritto tali protocolli;

b) Per quanto riguarda gli obblighi del committente e del responsabile dei lavori, in materia di **sicurezza sul lavoro**, si richiamano espressamente gli artt. 90, 91 e 92, del D.lgs. n. 81 del 2008, nonché quanto richiesto dall'Allegato XVII del citato decreto legislativo per quanto riguarda l'idoneità tecnico professionale. Ai fini dell'avvenuta valutazione dei rischi, da farsi ai sensi dell'art. 17, c.1, lett. A) e dell'art. 28 del d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché dell'assolvimento degli obblighi ad essa collegati, come previsto dall'art. 29, comma 5, dovrà essere resa **apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, sottoscritta, congiuntamente, dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, dall'addetto antincendio e pronto soccorso, dal rappresentante dei lavoratori.

I **Rup ed i direttori dei lavori**, per quanto di rispettiva competenza, sono obbligati a verificare il pieno rispetto delle disposizioni del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 e del menzionato protocollo d'intesa per la sicurezza sul lavoro dei cantieri.

Per il contrasto alla corruzione, a pena di esclusione dalla gara e di risoluzione del contratto, nei documenti di gara, dovrà essere altresì prevista, a carico del concorrente, una **espressa dichiarazione sostitutiva** di atto notorio in cui dichiarare di:

- a) *non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice;*
- b) *non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;*
- c) *impegnarsi formalmente a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo, da parte di terzi, di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;*
- d) *segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto.*

La presente misura, adottata ai sensi e per gli effetti della legge n. 190 del 2012 e del vigente PTPC di questo Comune, deve essere osservata per tutti indistintamente gli affidamenti di servizi, beni e lavori da parte dei dirigenti e dei responsabili dei vari settori comunali.

Si demanda all'Ufficio Appalti e Contratti **una prima** verifica circa l'inserimento delle predette clausole negli atti di affidamento lavoro, servizi e forniture.

Il responsabile locale per la prevenzione della corruzione

F.to Dr.ssa Antonietta Renzi